UNIVERSITÀ DI PISA

ARCHITETTURA VERNACOLARE

DENISE ULIVIERI

Anno accademico	2016/17
CdS	STORIA E FORME DELLE ARTI VISIVE, DELLO SPETTACOLO E DEI NUOVI MEDIA
Codice	089HH
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
ARCHITETTURA VERNACOLARE	ICAR/18	LEZIONI	36	DENISE ULIVIERI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Il corso incoraggia gli studenti verso una lettura critica indipendente dell'edificato storico vernacolare attraverso l'apprendimento di una serie di conoscenze specifiche. L'architettura vernacolare è per sua stessa natura molto ricca di contenuti e di informazioni. Il corso propone lo studio dei tipi delle forme di costruzione, la varietà degli usi, gli strati dei significati e le complessità culturali dell'architettura vernacolare. Lo studio della storia di quelle comunità che non sono sistematicamente testimoniate dai documenti scritti, implica un cambiamento nella metodologia di ricerca. Lo studio di un edificio "firmato", cioè realizzato da un progettista, è, infatti, completamente diverso dallo studio di un manufatto autoprogettato dalla comunità stessa che lo utilizza. In tal senso l'architettura vernacolare "è una materia senza disciplina". In particolare il corso si propone di analizzare le peculiarità specifiche delle culture sismiche locali, che caratterizzano le caratteristiche costruttive dell'architettura vernacolare dei piccoli centri storici in zona sismica. Il concetto di culture sismiche locali si basa su un principio largamente verificato: presso le popolazioni stanziali residenti in aree con una lunga tradizione sismica gli edifici sono costruiti con particolari accorgimenti antisismici, diversi da cultura a cultura ma legati dalla ricerca di un risultato omologo, ossia impedirne il crollo immediato e totale in caso di terremoto.

Modalità di verifica delle conoscenze

Alla fine del corso lo studente dovrà elaborare, con consapevolezza critica, una ricerca tematica - seminari individuali - che sarà sottoposta a verifica. Altresì lo strumento utilizzato per accertare l'acquisizione da parte dello studente degli obiettivi stabiliti è l'esame in forma di colloquio orale.

Capacità

Lo studente dovrà dimostrare di avere la capacità critica e dialettica di analizzare i temi trattati durante il corso.

Modalità di verifica delle capacità

Lo studente dovrà elaborare, con consapevolezza critica, una ricerca tematica che sarà sottoposta a verifica. Lo strumento utilizzato per accertare l'acquisizione da parte dello studente degli obiettivi stabiliti è l'esame in forma di colloquio orale.

Comportamenti

Lo studente potrà acquisire e/o sviluppare sensibilità alle problematiche relative all'architettura vernacolare.

Modalità di verifica dei comportamenti

Alla fine del corso lo studente dovrà elaborare, con consapevolezza critica, una ricerca tematica che sarà sottoposta a verifica.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)
Nessun prerequisito necessario.

Corequisiti
Nessun corequisito necessario.

Prerequisiti per studi successivi
Nessun prerequisito.

Indicazioni metodologiche
Il corso si articola in lezioni frontali - con ausilio di slide/filmati/ecc -, lezioni fuori sede presso alcuni centri storici toscani e lezioni su argomenti specifici da parte di esperti di settore. Le lezioni introduttive sono intese come inquadramento di seminari individuali svolti su argomenti correlati al tema principale.

Programma (contenuti dell'insegnamento)
"L'Architettura vernacolare comprende le abitazioni ed altri edifici delle persone. Essi cono strettamente collegati ai loro contesti ambientali e alle disponibili risorse, di solito costruiti dai proprietari o dalla relativa comunità, con l'utilizzo delle tecnologie tradizionali. Tutti gli esempi di architettura vernacolare sono costruiti per soddisfare specifiche esigenze, per andare incontro ai valori, all'economia e allo stile di vita della culture che li ha prodotti". Temi trattati:

- Architettura vernacolare: analisi critica di un concetto.
- Dall'architettura anonima all'architettura vernacolare.
- Dalle pietre alle regole: la cultura sismica locale nelle architetture vernacole della Garfagnana, Lunigiana e Valtiberina Toscana.

Il corso si articola in lezioni frontali, lezioni fuori sede presso alcuni centri storici toscani e lezioni su argomenti specifici da parte di esperti di settore.

Bibliografia e materiale didattico

Programma d'esame

- Oliver, Dwellings. The Vernacular House World Wide, Phaidon, 2003, pp. 1-127.
- Giuffrè, A. (ed.) 1993. *Sicurezza e conservazione dei centri storici. Il caso di Ortigia*. Bari: Editori Laterza.
- Pierotti, P. & Ulivieri, D. 2014. *Valtiberina Toscana Paradigmi di sismografia storica applicata.* Pisa: Pisa University Press.

Bibliografia essenziale

Blasi, C. et al. 1999. *Manuale per la riabilitazione e la ricostruzione postsismica degli edifici (Regione Umbria)*. Roma: Edizioni DEI.
Borri, A. 2015. *Strutturisti e restauratori; sicurezza vs conservazione? Problemi, dubbi e proposte*. Structural 199, October 2015, paper 24.
Caciagli, G. 1979. *La Lunigiana e i suoi borghi in galleria.* Firenze: Giorgi & Gambi.
Di Pietro, G.F. & Fanelli, G., 1973. *La Valle Tiberina Toscana*. Firenze: Ente Provinciale per il Turismo di Arezzo.
Cagnana, A. 2000. *Archeologia del materiali da costruzione.* Mantova: Editrice S.A.P.
Ferrando Cabona, I. & Crusi, E. 1988. *Storia dell'insediamento in Lunigiana. Alta Valle dell'Aulella*. Genova: Sagep Editrice.
Ferrigni, F. (ed.) 1989. *San Lorenzello. À la recherche des anomalies qui protègent.* Court-St-Étienne (Belgique): Ré-seaux Pact.
Ferrigni, F. et al. 2005. *Ancient Building and Earthquakes. The local seismic Culture Approach: Principles, Methods, Po-tentialities*. Bari: Edipuglia.
Giuffrè, A. (ed.) 1993. *Sicurezza e conservazione dei centri storici. Il caso di Ortigia*. Bari: Editori Laterza.
Giuffrè, A., Carocci, C. (eds.) 1999. *Codice di pratica per la sicurezza e la conservazione del centro storico di Palermo*. Bari: Editori Laterza.
Heyman, J. 2014. *Lo Scheletro di Pietra*. Roma: EPC.
Guidoboni, E. 2008. *Gli ingegneri del granduca di Toscana e i terremoti del Seicento: una nota sull'eredità dell'osservare e del descrivere*, in S. D' Agostino (ed.), Storia dell'Ingegneria. Atti del 2° Convegno Nazionale, Napoli, 7-9 aprile 2008, A.I.S.I., II, pp. 971-979.
Langè, S. & Citi, D. 1985. *Comunità di villaggio e architettura.* Milano: Jaca Book.
Lionello, A. (ed.) 2011. *Tecniche costruttive, dissesti e consolidamenti dei campanili di Venezia*. Venezia: Corbo e Fiore Editori.
Maffei, G.L. (ed.) 1990. *La casa rurale in Lunigiana*. Venezia: Marsilio.

Mannoni, T. 1997. *Il problema complesso delle murature storiche in pietra. 1 Cultura materiale e cronotipologia*, “Archeologia dell’Architettura”, II, pp. 15-24.
Mariani, R. et al. 2000. *Comune di San Miniato, Provincia di Pisa, Piano dei Centri Storici San Miniato,* (Variante al PRG, L.R.59/80, L.R.5/95).
Oliver, O. (ed.) 1997. *Encyclopedia of Vernacular Architecture of the World*. Vol. I, Cambridge: Cambridge University Press.
Pierotti, P. et al. 2003. *Manual of Historical Seismography*. Pisa: Edizioni Plus.
Pierotti, P. & Ulivieri, D. 2001. *Culture sismiche locali*. Pisa: Edizioni Plus.
Pierotti, P. & Ulivieri, D. 2014. *Valtiberina Toscana Paradigmi di sismografia storica applicata*. Pisa: Pisa University Press.
Pilla, L. 1846. *Istoria del tremuoto che ha devastato i paesi della costa Toscana il dì 14 agosto 1846*. Pisa: R. Vannucchi.
Svensen, H. 2010. *Storia dei disastri naturali*. Bologna: Casa editrice Odoya Editore.
Ulivieri, D. 2015. *The seismic cultures of Tuscany: Garfagnana, Lunigiana and Valtiberina* in Vernacular Architecture. Towards a Sustainable future, a cura di C. Mileto, F. Vegas, L. García Soriano, V. Cristini (International Conference on Vernacular Heritage, Sustainability an Earthen Architecture, 11-13 September 2014, Valencia, Spagna), Taylor & Francis Group, London, pp. 731-736.

Indicazioni per non frequentanti

L'articolazione seminariale del corso richiede la frequenza. Eventuali eccezioni dovranno essere discusse con il docente durante il ricevimento.

Modalità d'esame

L'esame è orale, riguarda le questioni trattate durante le lezioni. Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito le competenze relative alla lettura critica delle strutture studiate. Utilizzando le sue capacità critiche, lo studente dovrà anche sviluppare una ricerca tematica - presentazione attraverso attività seminariale e relazione scritta - che sarà soggetta a verifica.

Note

Le lezioni inizieranno **lunedì 6 marzo** 10.15-11. 45 aula G3

Lezioni fuori sede - il calendario delle osservazioni sul campo sarà comunicato nel corso delle lezioni.

Ultimo aggiornamento 17/05/2017 18:11